



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2016 N. 38

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 2 AGOSTO 2016, N. 38**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERE SEGRETARIO BORIS RAPA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 125** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Finanziamento della legge regionale 13/2009 Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati”**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 125. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 125, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il fenomeno dell'immigrazione ha assunto proporzioni enormi e sta interessando tutti gli Stati dell'Unione europea, costringendo gli stessi ad attuare interventi di emergenza;
- l'Italia si trova ad affrontare tale emergenza, ripartendo nei vari territori, compresi numerosi Comuni della Regione Marche, un sempre maggior numero di richiedenti asilo politico ed immigrati;

VISTO che

- l'art. 1, comma 1 della l.r. 13/2009 enuncia che “La Regione, nel rispetto della normativa statale e comunitaria, promuove iniziative rivolte a garantire agli immigrati, così come individuati



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2016 N. 38

all'articolo 2, ed alle loro famiglie, condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani nel godimento dei diritti civili, nonché a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che ne impediscono il pieno inserimento nel territorio marchigiano”;

- l'art. 1, comma 2 della l.r. 13/2009 enuncia che “Con la presente legge la Regione concorre, in particolare, all’attuazione dei principi sanciti dalla Dichiarazione fondamentale dei diritti dell’uomo, dalla Convenzione di Ginevra sullo status di rifugiato, dalla Convenzione internazionale di New York sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie”;
- l'art. 1, comma 4 della l.r. 13/2009 enuncia che la Regione attua e sostiene iniziative volte a: “a) acquisire la conoscenza sul fenomeno migratorio da Stati non appartenenti all’Unione europea, anche ai fini dell’inserimento nel mercato del lavoro; e) individuare e rimuovere, anche ponendo in essere attività di mediazione interculturale, gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, allo scopo di garantire pari opportunità di accesso all’abitazione, al lavoro, all’istruzione, alla formazione professionale, alle agevolazioni connesse all’avvio di attività autonome ed imprenditoriali, alle prestazioni sanitarie ed assistenziali; g) individuare e rimuovere eventuali condizioni di marginalità sociale; o) garantire condizioni favorevoli allo sviluppo dell’associazionismo, quale soggetto attivo nei processi di integrazione sociale degli immigrati; q) garantire, nell’ambito delle proprie competenze, percorsi di assistenza e tutela rivolti a minori stranieri non accompagnati”;

PRESO ATTO che

- la l.r. 13/2009 ha istituito presso la struttura organizzativa regionale competente in materia di immigrazione la Consulta regionale sull’immigrazione, specificandone le relative competenze e compiti, tra cui si evidenziano i punti: “c) formula proposte per lo svolgimento di studi e approfondimenti sull’immigrazione, sulle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati e delle loro famiglie che risiedono nel territorio regionale, finalizzate a promuovere iniziative tendenti alla tutela e alla difesa dei loro diritti e interessi, anche tenendo conto della prospettiva di genere; g) propone l’adeguamento di leggi e provvedimenti regionali in materia di immigrazione”;
- la l.r. 13/2009 prevede all’art. 8 che la Giunta indichi la Conferenza regionale sull’immigrazione, quale momento di partecipazione, di confronto e di proposte con le istituzioni e gli organismi operanti nel settore;
- la l.r. 13/2009 prevede all’art. 14 che: “I Comuni e le Comunità montane, anche attraverso la programmazione degli ambiti territoriali sociali e con il concorso della Regione, promuovono e incentivano l’istituzione di centri di prima e seconda accoglienza, per assistere, durante periodi limitati di tempo, gli immigrati che si trovano in condizione di disagio e per soddisfare il bisogno di alloggio dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie”;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2016 N. 38

TENUTO CONTO che

- in vari articoli della l.r. 13/2009 viene fatto riferimento al Programma degli interventi che va coordinato con la restante programmazione di settore rivolta agli immigrati;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1322 del 22 novembre 2014 avente per oggetto: “L.R. n. 13/2009 art. 6 – Programma regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell’integrazione dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi per l’anno 2014. Criteri di riparto delle risorse”, sono stati stanziati 400.000 euro per la realizzazione delle attività descritte nella deliberazione di cui trattasi;

RITENUTO che

- la situazione internazionale abbia concreti e stringenti effetti oltre che sull’Italia anche sulla realtà marchigiana;
- la Regione debba prendere urgenti ed efficaci provvedimenti per far fronte agli effetti della “emergenza emigrazione” che si ripercuotono sui nostri territori;
- la distribuzione e gestione degli immigrati, che in questi giorni viene attuata per opera delle Prefetture, debba essere attuata mediante il coinvolgimento dei Comuni, Unioni montane e ambiti sociali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a richiedere con urgenza alla Consulta regionale sull’immigrazione un report sulla situazione attuale in materia di immigrazione, da trasmettere alle competenti commissioni consiliari;
2. ad indire la Conferenza regionale sull’immigrazione;
3. ad acquisire puntuali informazioni circa i centri di prima e seconda accoglienza presenti sul territorio marchigiano, da trasmettere alle competenti Commissioni consiliari;
4. a dare attuazione al comma 2 dell’art. 14 coordinando con Comuni, Unioni montane, ambiti sociali e Prefetture l’istituzione e la gestione dei centri di prima e seconda accoglienza;
5. a redigere il Programma regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell’integrazione dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi, finanziandolo adeguatamente”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Boris Rapa